

consente di pianificare la cessione di eventuali eccedenze di imposta consuntivate dalle singole Società partecipate e di razionalizzare il carico fiscale di Gruppo.

La comunicazione del regime di tassazione del consolidato fiscale per le tre società neo costituite, avvenuta in data 07 giugno 2011, riguarda il triennio 2011-2013, rinnovabile anche per gli esercizi successivi, ed è stata effettuata tenendo conto delle condizioni richieste dall'art. 119 del TUIR (identità dell'esercizio sociale, esercizio congiunto dell'opzione ed elezione del domicilio presso la Consolidante).

Pertanto il perimetro di consolidato fiscale, al termine del processo di riassetto societario, coincide con il perimetro societario del Gruppo comprendendo Equitalia SpA, Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud, Equitalia Giustizia e Equitalia Servizi.

Relativamente al trattamento dell'imponibile fiscale negativo (perdita fiscale) il contratto di consolidato fiscale prevede che le perdite attribuite alle singole società aderenti al consolidato saranno utilizzate a decurtazione dell'imponibile di Gruppo. La Consolidante corrisponderà alla Consolidata, solo in caso di effettivo utilizzo della perdita fiscale apportata al Gruppo, una remunerazione pari al risparmio d'imposta effettivamente conseguito dal Gruppo.

Risultati ed andamento della gestione

L'esercizio 2011 si chiude con un risultato economico positivo, in quanto la distribuzione dei dividendi di Equitalia Nord ha consentito - insieme ai benefici fiscali derivanti dall'iscrizione delle imposte anticipate e soprattutto dal recupero dell'imposta relativa alla perdita fiscale dell'anno - di coprire i costi dell'esercizio remunerati dal contratto infragruppo per la sola quota riferita ai servizi Intercompany resi alle Partecipate.

Seguono gli schemi riclassificati di bilancio per margini e attività.

Analisi per margini

Conto Economico

Descrizione	(Valori in €/mgl)		
	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Dividendi	20.520	67.106	(46.586)
Proventi finanziari (al netto degli oneri e commissioni)	3.260	1.811	1.449
Altri proventi di gestione	29.378	28.276	1.102
Rettifiche di valore su partecipazioni	-	-	-
Ripristini di valore su partecipazioni	-	-	-
Costi operativi (spese amministrative)	(51.344)	(43.039)	(8.305)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	1.814	54.154	(52.340)
Ammortamenti	(1.412)	(1.255)	(157)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(1.777)	(1.700)	(77)
MARGINE OPERATIVO NETTO	(1.375)	51.199	(52.574)
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	(2.849)	(2.270)	(579)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(4.224)	48.929	(53.153)
Imposte di esercizio	5.431	2.453	2.978
Accantonamento Fondo rischi finanziari generali	-	(50.000)	50.000
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	1.207	1.382	(175)

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2011 è pari a 1,8 €/mln. La variazione negativa del MOL è ascrivibile:

- al decremento dei dividendi distribuiti che hanno risentito della contrazione dei risultati d'esercizio degli Agenti della riscossione;
- all'incremento dei costi del personale a seguito di un aumento della forza media rispetto al periodo precedente riferibile principalmente all'internalizzazione del servizio delle visure, nonché per oneri di incentivi all'esodo;
- ai maggiori costi sostenuti dalla Holding nella propria attività di coordinamento, con particolare riferimento alla fornitura di ulteriori servizi infragruppo nell'ambito della gestione dei progetti informatici.

Per il commento delle singole voci si rinvia a quanto rappresentato in maggior dettaglio nel seguito nella sezione "analisi per attività".

Stato Patrimoniale Riclassificato

						(Valori in €/mgl)		
ATTIVO	PASSIVO					MARGINI		
	31/12/2011	31/12/2010	PASSIVO IMMOBILIZZATO			31/12/2011	31/12/2010	
ATTIVO IMMOBILIZZATO	229.604	226.130	PASSIVO IMMOBILIZZATO	497.024	499.350	(267.420)	(273.220)	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	739	939	CAPITALE E RISERVE	158.189	156.806			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.598	6.305	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-			
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	217.930	218.549	UTILE (PERDITA) DI PERIODO	1.207	1.382			
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	337	337	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	190.000	190.000			
			DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250	148.550			
			FONDO TFR	3.378	2.612			
ATTIVO CORRENTE	568.596	596.600	PASSIVO CORRENTE	301.176	323.380	267.420	273.220	
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	-	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	54.551	165.063			
CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	376.353	191.083	ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI	9.663	6.532			
CREDITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	26.646	66.200	DEBITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	70.442	40.583			
CREDITI VERSO ERARIO PER ACCONTE E RITENUTE	62.266	37.463	FONDO IMPOSTE E TASSE	23.004	68.540			
ALTRI ATTIVITA'	91.012	128.999	ALTRI PASSIVITA'	54.516	40.500			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	11.294	172.120	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	89.000	2.162			
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.025	7.45	RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-			
TOTALE	798.200	822.730	TOTALE	798.200	822.730			

L'esposizione dei dati patrimoniali al 31 dicembre 2011 evidenzia le principali movimentazioni del periodo rappresentate da:

- saldo netto banche passato dal credito di 170 €/mln al 31/12/2010 al debito di 77,7 €/mln al 31/12/2011 (con corrispondente aumento dei crediti intercompany verso Enti finanziari) per effetto del maggior assorbimento di fondi da parte degli Agenti della riscossione, supportato dal più ampio network di cash pooling realizzato nell'esercizio;
- incremento dei crediti verso l'Erario (e quindi dei debiti verso le Consolidate fiscali) per effetto della determinazione degli accconti IRES 2011 su base storica che ha comportato un'eccedenza d'imposta che verrà utilizzata in sede di versamento del saldo 2011 e degli accconti 2012;
- decremento del fondo imposte (e quindi dei crediti verso le Consolidate fiscali) in relazione all'IRES di Gruppo dovuta per l'esercizio 2011 derivante dalla contrazione del risultato d'esercizio delle società Agenti della riscossione.

Si evidenzia, inoltre, che il capitale sociale (150 €/mln) e l'ulteriore "dotazione patrimoniale" riveniente dal Fondo Rischi Finanziari Generali (190 €/mln) sono principalmente impiegati per finanziare in cash pooling le Società del Gruppo.

L'acquisto delle partecipazioni è stato finanziato dall'emissione degli strumenti partecipativi sottoscritti dai soci cedenti come previsto dall'art. 3 comma 7 ter del D.L. 203/05, con conguaglio per gli importi inferiori al taglio unitario; gli strumenti sono stati successivamente riacquistati dall'Agenzia delle entrate e dall'INPS per l'importo di 22,3 €/mln. Rispetto all'esercizio

precedente il saldo dei debiti rappresentati da titoli è diminuito di 4,3 €/mln a seguito dell'escissione di una garanzia bancaria su indennizzi.

Rendiconto Finanziario

(Valori in €/mgl)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	172.120	112.595
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO	(242.388)	114.037
Risultato del periodo (perdita/d'esercizio)	1.207	1.382
Ammortamenti	1.412	1.255
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	(42.404)	28.096
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	766	794
Variazione netta del fondo rischi finanziari generali	-	50.000
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	-	-
<i>Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante</i>	<i>(39.019)</i>	<i>81.527</i>
(Incremento)/Decremento dei crediti	(132.541)	(93.138)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti	(70.548)	125.659
(Incremento)/Decremento degli investimenti finanziari a breve termine	-	-
(Incremento)/Decremento dei ratei e risconti attivi	(280)	22
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	(33)
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(4.886)	(54.512)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni	-	-
- Immateriali	(5.415)	(2.579)
- Materiali	(90)	(126)
- Finanziarie	619	(51.807)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
Aumento/ (diminuzione) dei debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-
Aumento/ (diminuzione) dei debiti verso altri finanziatori	-	-
Versamento del capitale sociale	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
Altre riserve	-	-
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	(247.274)	59.525
F. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE (A+E)	(75.154)	172.120

L'analisi dei flussi finanziari, riportata nell'apposita tavola di rendiconto finanziario, rileva un significativo decremento delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2010.

Tale decremento è dovuto principalmente al flusso monetario delle attività di periodo, negativo nel periodo di riferimento, riferibile principalmente:

- alla variazione negativa del capitale circolante per effetto degli assorbimenti di liquidità regolati in cash pooling;
- al decremento del fondo rischi ed oneri per effetto della riduzione dell'onere fiscale del periodo come precedentemente commentato.

Il flusso monetario dell'attività d'investimento presenta un saldo negativo riferibile principalmente agli investimenti in immobilizzazioni immateriali (sistema unico della riscossione) e al decremento del valore delle partecipazioni legate alle movimentazioni del periodo.

In sintesi il flusso monetario del periodo genera, a partire da una situazione finanziaria a breve iniziale pari a 172,1 €/mln, una situazione finanziaria negativa di fine periodo pari a - 75,2 €/mln: la variazione del periodo - 247,2 €/mln è determinata principalmente dall'anticipazione per conto delle Società partecipate di pagamenti a fornitori ed Erario, a cui si aggiungono i

pagamenti effettuati direttamente da parte delle Partecipate, fronteggiati dagli affidamenti bancari alla Holding gestiti in cash pooling.

Analisi per attività

Le principali voci di Conto Economico, riferibili alle attività svolte dalla Holding sono di seguito rappresentate:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER ATTIVITA'	(Valori in €/mln)		
	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Servizi infragruppo	20.000	20.000	-
Ribaltamento costi	7.151	7.057	94
Altri proventi di gestione	357	1.216	(859)
Costo del personale	(25.168)	(20.899)	(4.269)
IRAP	(350)	(1.569)	1.219
Altre spese amministrative	(26.173)	(22.140)	(4.033)
Ammortamenti	(1.412)	(1.255)	(157)
Altri oneri di gestione	(1)	(1)	-
Imposte di periodo	1.028	297	731
A. Totale attività di coordinamento	(24.568)	(17.294)	(7.274)
Dividendi	20.520	67.106	(46.586)
Rettifiche di valore su partecipazioni	-	-	-
Ripristini di valore su partecipazioni	-	-	-
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni finanziarie	1.860	-	1.860
Accantonamenti e indennizzi	(1.777)	(1.700)	(77)
Beneficio consolidato - IRES	4.753	3.725	1.028
B. Totale gestione partecipazioni	25.356	69.131	(43.775)
Proventi finanziari	6.488	2.394	4.094
Interessi e commissioni passive	(6.077)	(2.852)	(3.225)
C. Totale gestione finanziaria	411	(458)	869
Proventi straordinari	9	3	6
Oneri straordinari	(1)	-	(1)
D. Totale gestione straordinaria	8	3	5
Accantonamento a Fondo Rischio finanziari generali	-	(50.000)	50.000
RISULTATO DI PERIODO	1.207	1.382	(175)

A - Attività di coordinamento e prestazione di servizi IC (-24,6 €/mln)

L'attività presenta un decremento di circa 7,3 €/mln del margine economico rispetto al periodo a raffronto per effetto dei maggiori costi sostenuti dalla Holding per la prestazione di diversi e maggiori servizi infragruppo remunerati a corrispettivi invariati. Si registra in particolare:

- l'aumento dei costi operativi, con particolare riferimento ai progetti informatici della riscossione;
- l'incremento del costo del personale e delle spese amministrative derivante, oltre che dall'incentivo all'esodo, dal personale assunto per lo sviluppo del servizio centralizzato di visura a supporto dell'attività di riscossione di Gruppo.

B - Gestione partecipazioni (25,4 €/mln)

Il risultato economico della gestione delle partecipazioni evidenzia un minore apporto di dividendi da parte delle Società del Gruppo per effetto della contrazione del risultato degli Agenti della riscossione nel periodo.

Si rileva inoltre la plusvalenza generata - quale differenza tra il prezzo di cessione determinato nel valore di Patrimonio Netto e il valore di iscrizione al costo storico - dalla cessione delle azioni

di Equitalia Basilicata ad Equitalia Sud nell'ambito del piano di riassetto societario del Gruppo.

C - Gestione finanziaria (0,4 €/mln)

Il risultato di tale gestione è riferibile all'effetto combinato delle seguenti fattispecie:

- incremento (3,9 €/mln) dei proventi finanziari derivanti dall'entrata a regime del progetto di cash pooling e dagli altri strumenti di tesoreria accentrata;
- incremento (2,3 €/mln) degli interessi passivi di conto corrente in relazione alla maggiore esposizione finanziaria per far fronte agli assorbimenti di liquidità del Gruppo;
- incremento (0,6 €/mln) degli interessi passivi su strumenti partecipativi di competenza del periodo per effetto dell'andamento del tasso Euribor di riferimento.

Impiego della liquidità

Descrizione degli investimenti in essere

Al 31 dicembre 2011 Equitalia SpA presenta i seguenti impegni finanziari, coerenti con il vincolo di destinazione della liquidità al fabbisogno finanziario del Gruppo:

Tipologia Impiego	Valori in €/mln	
	31/12/2011	31/12/2010
Finanziamenti a Società del Gruppo	23,3	69,3
Totale	23,3	69,3

Finanziamenti alle Società controllate

I finanziamenti alle Società controllate, definiti alle migliori condizioni di mercato, decrementano per effetto del riassorbimento di gran parte dei finanziamenti precedentemente erogati alle Partecipate nella posizione di cash pooling di Gruppo.

Principali indicatori di risultato

Il D. Lgs. 32/07, in attuazione della direttiva 51/2003/CE di "modernizzazione" delle direttive comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio e consolidato, modificando l'art. 2428 del Codice Civile per le società commerciali, industriali e di servizi, nonché l'art. 3 del D. Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Nel presente bilancio vengono di seguito riportate le informazioni richieste, a confronto con l'esercizio precedente, per garantire una rappresentazione fedele, equilibrata ed esauriente della situazione societaria, con riguardo all'andamento economico-finanziario della gestione, riferito al settore in cui opera, anche mediante indicatori di risultato, nonché rappresentando i principali

rischi e incertezze cui è esposta la Società, fornendo altresì informazioni relativamente al personale e all'impatto sull'ambiente.

Le informazioni esposte nella presente relazione sono elaborate dai dati rivenienti dalle scritture di contabilità generale e sono dunque coerenti con il Bilancio composto dagli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico e dai dettagli informativi di Nota Integrativa.

Nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili della Società, anche mediante l'elaborazione degli indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

Stato Patrimoniale funzionale

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE				(Valori in €/mila)	
Attivo			Passivo		
	31/12/2011	31/12/2010		31/12/2011	31/12/2010
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	798.200	822.730	MEZZI PROPRI	349.396	348.188
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	739	939	CAPITALE E RISERVE	158.189	155.806
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.598	6.305	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	217.930	218.549	UTILI (PERDITE) DI PERIODO	1.207	1.382
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	337	337	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	190.000	190.000
CREDITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	26.646	65.473	PASSIVITÀ DI FINANZIAMENTO	236.628	153.324
CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	376.353	191.083	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250	148.550
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	-	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	89.000	2.162
ALTRI ATTIVITÀ	153.278	167.179	FONDO TFR	3.378	2.612
TITOLI IN PORTAFOGLIO	-	-	PASSIVITÀ OPERATIVE	212.176	321.318
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	11.294	172.120	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	54.551	165.063
RISERVA E RISCONTI ATTIVI	1.025	745	ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI	9.663	6.532
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	-	-	FONDO IMPOSTE E TASSE	23.004	68.540
CAPITALE INVESTITO (CI)	798.200	822.730	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	798.200	822.730

Il riclassificato sopra riportato evidenzia la composizione delle fonti e degli impieghi dei mezzi patrimoniali societari e rappresenta la destinazione dell'intero attivo patrimoniale all'attività operativa.

Seguono i principali indicatori di struttura, patrimoniali e reddituali, da cui si rileva una adeguata capitalizzazione e copertura finanziaria della Holding.

In particolare gli indici reddituali esprimono valori tipici di una Holding di natura pubblica, impegnata in un processo di ristrutturazione ed efficientamento delle Società operative del Gruppo, vincolata, nel perseguitamento di tali obiettivi, sia all'incremento dell'attività di produzione sia all'economicità della gestione.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2011	2010
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo immobilizzato</i>	119.792	122.058
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo immobilizzato</i>	152%	154%
Margine secondario di struttura	<i>Passivo immobilizzato / Attivo immobilizzato</i>	267.420	273.220
Quoziente secondario di struttura	<i>Passivo immobilizzato / Attivo immobilizzato</i>	216%	221%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2011	2010
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	128%	136%
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	68%	44%

INDICI DI REDDITIVITÀ*		2011	2010
ROE netto	<i>Utile di periodo / Mezzi propri</i>	0,3%	0,4%
ROE lordo	<i>Risultato prima delle imposte / Mezzi propri</i>	(1,2%)	14%
ROI	<i>Margine operativo netto / Capitale investito operativo</i>	(0,2%)	6%
ROS	<i>Margine operativo netto / Ricavi operativi caratteristici</i>	(2,6%)	53%

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ*		(Valori in €/mgf)	
Margine di disponibilità	<i>Attivo corrente - Passività correnti</i>	259.244	273.220
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo corrente / Passività correnti</i>	170%	184%

Gli indicatori finanziari si modificano per effetto del decremento dei mezzi propri, per effetto del risultato di periodo, a fronte di una sostanziale costanza dell'attivo immobilizzato.

Gli indici sulla struttura dei finanziamenti riflettono la flessione delle passività consolidate per effetto del decremento dei debiti rappresentati da strumenti finanziari a seguito della liquidazione avvenuta nel corso del 2011 per un importo pari a 4,3 €/mln. Inoltre il quoziente di indebitamento complessivo risente dell'incremento delle passività correnti dovuto alle dinamiche del cash pooling, più ampiamente descritto in Nota Integrativa. All'incremento delle passività correnti è legata anche la variazione degli indicatori di solvibilità.

Infine, gli indici di redditività relativi ai margini di Conto Economico riclassificato sono in flessione rispetto a quelli calcolati al 31 dicembre 2010 per effetto delle dinamiche che hanno formato il risultato di periodo e in particolare alla significativa riduzione dei dividendi. Si osserva al riguardo che tali indicatori – che manifestano una modesta capacità di remunerazione del capitale investito - non costituiscono comunque elementi significativi di valutazione per una realtà pubblica come Equitalia, non orientata prioritariamente al conseguimento di utili ma all'ottimizzazione dei volumi di riscossione e del servizio al cittadino contribuente.

Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la Relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);

- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate – in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione - costituiscono una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Si ritiene infine che non sussistano incertezze circa la continuità aziendale della Società capogruppo, sia in considerazione della solidità patrimoniale e finanziaria espressa dai dati di bilancio, sia della funzione istituzionale (Società controllata al 100% da Agenzia delle entrate ed INPS), socialmente essenziale, affidata ad Equitalia.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di liquidità

L'attività tipica degli Agenti della riscossione comporta strutturalmente l'anticipazione delle spese per lo svolgimento delle procedure cautelari ed esecutive che, ove non incassate dal contribuente insieme alla quota capitale, diventano crediti nei confronti degli Enti impositori. Questi erogheranno le somme spettanti alla scadenza fissata per le relative domande di inesigibilità, scaduti gli ulteriori termini per l'analisi delle posizioni. Da ciò deriva una strutturale situazione di fabbisogno finanziario, ottimizzata dal 2006 ad oggi mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di cash pooling, con i quali la Holding da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, attuando una tendenziale disintermediazione creditizia dall'altro negozia con le controparti bancarie le condizioni migliori di mercato per il fabbisogno finanziario residuale.

Dall'anno in corso tale rischio di liquidità sarà riferibile alla sola quota di crediti per rimborsi spese procedure esecutive maturata fino al 31 dicembre 2010 in quanto l'art. 23 c. 32-33 della L. 111/11 prevede dal 2012 l'anticipazione dei rimborsi che saranno riversati dagli enti impositori agli AdR ovvero, in mancanza, trattenuti in compensazione dagli AdR.

Rischio di tasso

Con riferimento a tale fattispecie di rischio si rileva che la remunerazione degli strumenti finanziari emessi da Equitalia SpA, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, è realizzata - conformemente alle previsioni dell'art. 3 comma 7-ter del D.L. 203/05, come modificato da ultimo dal D.L. 185/08 - mediante l'applicazione di un tasso variabile di riferimento, pari al tasso interbancario Euribor a 12 mesi rilevato al 2 di gennaio di ogni anno.

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti

riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" si rileva la neutralizzazione del rischio finanziario realizzata mediante il matching fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni per le quote erariali e in 20 per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevato il mese precedente al pagamento di ciascuna rata diminuito rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Informazioni attinenti al personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale si segnala che nel periodo non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendale accertata da parte della Società.

Non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

In relazione al grave attentato che nel mese di dicembre 2011 ha coinvolto il Direttore Generale Marco Cuccagna, e agli ulteriori atti ostili subiti da Equitalia SpA e dalle società Agenti della riscossione, si rinvia allo specifico paragrafo relativo alla sicurezza.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alla Società, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Operazioni societarie

Emissione degli strumenti finanziari

A partire dal mese di gennaio 2008, definiti i corrispettivi di cessione degli ex concessionari del servizio nazionale della riscossione si è proceduto alla regolazione dei prezzi di acquisto delle partecipazioni nelle ex concessionarie mediante la sottoscrizione, da parte dei cedenti, di strumenti finanziari, di taglio unitario di € 50.000, emessi da Equitalia SpA ai sensi dell'art. 2346 C.C. e del novellato art. 7 dello statuto della Holding. Tale modalità - alternativa all'originaria previsione di emissione di nuove azioni – è prevista dal comma 7 ter dell'art. 3 del D.L. 203/05 introdotto dall'art. 39, comma 5, del D.L. 159/07. Gli strumenti trovano iscrizione nel passivo patrimoniale di Equitalia SpA tra i debiti rappresentati da titoli.

Nel mese di gennaio di ogni anno vengono corrisposti ai titolari degli strumenti gli interessi maturati su tali titoli nell'esercizio precedente, che vengono imputati per competenza.

Nel mese di ottobre 2010 è stata approvata la modifica dell'art. 7 dello Statuto di Equitalia SpA che nello specifico prevede quanto segue:

- a partire dal 1° gennaio 2011 ciascun titolare degli strumenti finanziari ha il diritto di cedere, al valore nominale, tutti gli strumenti finanziari dal medesimo detenuti ai soci pubblici di Equitalia (Agenzia delle entrate e INPS) in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale;
- a decorrere dal 1° gennaio 2011 i soci pubblici di Equitalia avranno diritto di riscattare da ciascuno dei titolari degli strumenti finanziari, al valore nominale, tutti gli strumenti finanziari dal medesimo detenuti in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale della Società.

Si segnala che nel corso del 2011 non sono stati emessi strumenti finanziari.

Nel mese di marzo 2011, a seguito dell'inadempimento da parte di soci privati dei propri obblighi per indennizzi previsti dal contratto di cessione, è stata escussa la relativa garanzia prestata da un istituto bancario che conseguentemente ha richiesto la liquidazione degli strumenti finanziari prestati a garanzia per un importo pari 4,3 €/mln.

Nel mese di giugno e nel mese di dicembre 2011 sono stati ceduti ai soci pubblici di Equitalia strumenti partecipativi – di proprietà degli ex soci (sia privati che istituti creditizi) – per un valore totale di 19,2 €/mln. Tali strumenti ceduti risultano, quindi, cointestati ad Agenzia delle entrate e INPS che ne hanno acquisito la piena proprietà rispettivamente per una quota del 51% e del 49%.

Razionalizzazione societaria

Nel seguito sono indicate le diverse operazioni societarie straordinarie che hanno avuto efficacia nel corso del 2011:

- nel mese di febbraio 2011 è stato disposto l'acquisto delle quote azionarie residue detenute dai soci privati di Equitalia Pragma SpA. In particolare è stato acquisito il 2,60% detenuto dalla Banca Popolare di Lanciano e Sulmona SpA, incrementando la quota di partecipazione di Equitalia SpA al 98,70%;
- nel mese di marzo 2011 è stato finalizzato l'acquisto di quote azionarie residue detenute dai soci privati di Equitalia Basilicata SpA per una percentuale azionaria pari allo 0,004%. Equitalia, alla data di redazione del presente bilancio, detiene quindi (per il tramite di Equitalia Sud) la quasi totalità delle quote azionarie. La quota residuale, pari allo 0,0000047%, è detenuto da soci privati;
- con efficacia 31 marzo 2011 è stata definita la fusione di Equitalia Veneto in Equitalia Esatri, già deliberata nel mese di novembre 2010;

- nel mese di giugno 2011, infine, è stata acquisita da soci privati l'ultima quota di partecipazione in Equitalia Pragma per il residuo 1,30%;
- in data 29 giugno 2011, secondo le previsioni del piano di riassetto approvato nel mese di novembre 2010, Equitalia Polis ha ceduto il ramo di Bologna ad Equitalia Centro;
- in data 30 giugno 2011, sempre nell'ambito del piano di riassetto societario:
 - Equitalia Polis ha ceduto il ramo costituito dagli ambiti di Padova, Rovigo e Venezia ad Equitalia Nord;
 - Equitalia Nomos ha ceduto il ramo di Modena ad Equitalia Centro;
 - Equitalia Gerit ha ceduto il ramo costituito dagli ambiti di Livorno, Siena, Grosseto e L'Aquila ad Equitalia Centro.

Le Società Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud sono divenute società operative a far data dal primo luglio 2011 a seguito delle seguenti operazioni societarie:

- cessione del ramo d'azienda di Taranto da Equitalia Pragma ad Equitalia Sud in data 2 luglio 2011;
- fusione per incorporazione di Equitalia Esatri ed Equitalia Nomos in Equitalia Nord (data di efficacia primo luglio 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Cerit ed Equitalia Umbria in Equitalia Centro (data di efficacia primo luglio 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Polis ed Equitalia Gerit in Equitalia Sud (data di efficacia primo luglio 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Sestri ed Equitalia Friuli Venezia Giulia in Equitalia Nord (data di efficacia primo ottobre 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Emilia Nord ed Equitalia Romagna in Equitalia Centro (data di efficacia primo ottobre 2011);
- fusione per incorporazione di Equitalia Etr in Equitalia Sud (data di efficacia primo ottobre 2011).

Nel mese di settembre 2011, riscontrata l'impossibilità di acquisto delle azioni residuali di Equitalia Basilicata in possesso di soci privati secondo le previsioni normative di cui all'art. 3, comma 8, del D.L. 203/05, è stato deliberato lo scioglimento ex art. 2484, comma 1, n. 6, C.C. della stessa società. In data 4 ottobre 2011, è stato nominato un liquidatore, nella persona dello stesso Presidente di Equitalia Basilicata, che ha determinato di procedere alla cessione del ramo composto dagli ambiti di Matera e Potenza ad Equitalia Sud avvenuta il 31 ottobre 2011.

Nel mese di novembre le azioni di Equitalia Basilicata in liquidazione sono state cedute ad Equitalia Sud.

Infine, con data efficacia 31 dicembre 2011 sono state realizzate le ultime operazioni societarie programmate:

- fusione di Equitalia Marche, Equitalia Pragma ed Equitalia Sardegna in Equitalia Centro;
- fusione di Equitalia Trentino Alto Adige in Equitalia Nord.

Con riferimento alle operazioni di fusione si precisa che la data di efficacia ai fini civilistici e fiscali è il primo gennaio 2011

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono stati rilevati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il processo di definizione del budget per l'esercizio 2012, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA prima dell'assegnazione formale alle singole Società del Gruppo, è attualmente in fase di completamento.

I livelli di risultato attesi sono stati impostati in coerenza con la prevista evoluzione del quadro macroeconomico di scenario ed in linea con lo specifico contesto normativo di riferimento, previa valutazione delle risultanze dell'andamento complessivo della gestione registrato nell'anno 2011 e della necessaria verifica preventiva di compatibilità tra gli obiettivi da conseguire e le correlate risorse umane, strumentali e finanziarie.

In attuazione dell'obiettivo istituzionale di costante miglioramento dell'efficacia e dei volumi di riscossione, nel 2012 si prevede di poter conseguire un aumento degli incassi dai ruoli emessi dagli Enti erariali (Agenzia delle entrate, Agenzia delle Dogane, altri Enti statali), previdenziali (INPS e INAIL) e non statali (Regioni, Province, Comuni, altri Enti territoriali), con conseguente incremento dell'ammontare dei ricavi da aggio.

A tal fine, continuerà sicuramente a risultare di fondamentale importanza il presidio dell'area riguardante le cosiddette morosità rilevanti, attraverso l'attuazione generalizzata del relativo modello organizzativo sviluppato nel corso degli ultimi anni, basato su apposite attività preventive di monitoraggio ed analisi delle posizioni debitorie di importo elevato.

Un ulteriore impulso al raggiungimento degli obiettivi di riscossione potrà derivare dalla prosecuzione dell'ormai consolidato rapporto con la Guardia di Finanza; tale collaborazione continuerà a svilupparsi principalmente nell'area degli accessi presso i debitori, attraverso uscite congiunte con le Fiamme Gialle, al fine di esaminarne le contabilità e trarne elementi utili per procedere all'effettuazione delle azioni esecutive previste dalla legge.

Nel 2012, ai fini del miglioramento dei risultati della gestione operativa, risulterà determinante

l'incremento delle attività connesse alle procedure di recupero, caratterizzata nella seconda parte del 2011 da un rallentamento dovuto sia alle necessità di adeguamento delle procedure informatiche di ausilio alla riscossione coattiva alle nuove regole previste nei recenti provvedimenti legislativi sia ad un contesto operativo particolarmente difficile e ad un clima di generale avversione nei confronti dell'attività delle società di riscossione.

In tema di applicazione degli strumenti cautelari e di indagine, al fine di assicurare una migliore tutela della pretesa erariale ed una maggiore celerità delle riscossioni, proseguiranno le iniziative organizzative e gestionali volte a garantire l'integrazione e l'omogeneo comportamento sul territorio nazionale degli Agenti della riscossione, nonché la necessaria trasparenza e la correttezza dell'azione esecutiva.

Il corretto ed equilibrato utilizzo delle procedure esecutive e cautelari — opportunamente integrato e supportato dalla disponibilità di maggiori informazioni in ordine a manifestazioni di particolare capacità contributiva — potrà fornire, a tendere, un contributo sempre più determinante per il miglioramento generalizzato delle performance.

L'adozione di una soluzione informatica unitaria per il Gruppo, caratterizzata anche da nuove soluzioni tecnologiche, in sostituzione delle diverse applicazioni precedentemente in uso presso gli Agenti della riscossione, consentirà la realizzazione ed il potenziamento di una banca dati unica, l'implementazione di procedure e strumenti gestionali di supporto uniformi ed omogenei su tutto il territorio nazionale, una maggiore integrazione dei processi aziendali, contribuendo così all'efficientamento delle risorse ed alla necessaria circolarità delle informazioni.

Nell'area della fiscalità locale, in piena conformità con le disposizioni normative che regolano il settore specifico, sarà assicurato l'adeguato presidio delle attività di coordinamento e raccordo, nonché il proseguimento delle azioni finalizzate al miglioramento dei servizi tradizionali agli Enti non erariali ed al potenziamento degli strumenti di rendicontazione e di gestione automatica dei flussi informativi.

In ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, l'evoluzione del modello di relazione sarà caratterizzata dal progressivo potenziamento della consulenza specialistica presso lo sportello e dall'ampliamento degli altri canali e strumenti di contatto per i servizi di informazione generica e di pagamento.

Lo sviluppo dei canali virtuali potrà consentire di indirizzare il servizio informativo verso canali diversi dallo sportello fisico, con lo scopo di allargare e di potenziare i servizi web ed ottenere un riposizionamento efficace delle risorse allocate sullo sportello fisico verso attività più orientate e connesse con la riscossione.

Ai fini della valorizzazione dell'identità aziendale proseguirà l'azione di focalizzazione sul ruolo pubblico che Equitalia svolge. Tale azione di consolidamento e riconoscimento dell'immagine sarà indirizzata nei confronti di:

- Enti e contribuenti, enfatizzando il ruolo di "servizio" al cittadino ed alla comunità;

- soggetti istituzionali (Agenzie, Ministeri, ecc.), con Equitalia nel ruolo di interlocutore di riferimento a livello nazionale per tutte le tematiche relative alla riscossione dei tributi;
- dipendenti, al fine di promuovere l'adesione a valori, cultura e identità comuni.

Con particolare riguardo ai costi di funzionamento, in ottica di continuità con gli esercizi precedenti, sarà assicurata massima attenzione al perseguitamento dei tradizionali obiettivi di miglioramento dei livelli di efficacia, efficienza ed economicità della gestione.

Pertanto, in aggiunta alle misure di contenimento della spesa previste specificamente dal legislatore, saranno attivate ulteriori iniziative di efficientamento e razionalizzazione di costi e consumi aziendali, salvaguardando contestualmente l'adeguato presidio dei livelli di operatività necessari per il conseguimento degli obiettivi istituzionali. In tale ambito, saranno promosse azioni gestionali finalizzate:

- alla ricerca di migliori soluzioni acquisitive di beni e servizi, anche in riferimento alle convenzioni Consip;
- all'internalizzazione di servizi, quali ad esempio quelli connessi al quietanzamento dei bollettini di conto corrente postale e dei modelli F35, alla produzione di stampati;
- alla sottoscrizione del nuovo contratto per la Telefonia Mobile Aziendale con adesione a Consip, avviando nel contempo una riconoscenza delle esigenze coerenti con la nuova organizzazione e favorendo sempre l'utilizzo delle apparecchiature VoIP;
- all'adesione alle gare Consip per la fornitura di energia, per semplificare il numero dei contratti e dei fornitori acquisendo strumenti di controllo dei consumi più incisivi;
- alla pubblicazione presso la intranet aziendale e sul magazine di riferimento di indicazioni orientate a comportamenti responsabili dei dipendenti in termini di utilizzo di impianti e apparecchiature aziendali, e di beni di consumo anche con un maggiore orientamento alla salvaguardia ambientale.

In conclusione i risultati della riscossione dell'esercizio 2011, pur nelle difficoltà ed eccezionalità degli eventi occorsi nell'anno, saranno confermati negli obiettivi di budget 2012 in corso di perfezionamento. La buona economicità espressa dal Gruppo nel suo insieme grazie agli interventi di centralizzazione e razionalizzazione delle spese gestionali delle Società partecipate posti in essere dalla Holding, potrà migliorare ancor di più il Conto Economico del Gruppo, cui si aggiungeranno gli effetti delle ulteriori misure di contenimento delle spese generali e di funzionamento, grazie alle politiche di ottimizzazione rappresentate nel relativo paragrafo della presente relazione. Per quanto riguarda gli impegni finanziari non sono rilevabili criticità nella gestione delle diverse forme tecniche di provvista e impiego ovvero situazioni di squilibrio finanziario.

Si rileva infine che non sussistono incertezze circa la continuità aziendale, in considerazione della solidità patrimoniale del Gruppo, ritenendo la battuta d'arresto registrata nell'esercizio 2011 la

conseguenza inevitabile e straordinaria di condizioni operative ed ambientali non ripetibili, e tenuto anche conto della funzione istituzionale (Società controllata al 100% da Agenzia delle entrate e INPS), socialmente essenziale, affidata ad Equitalia SpA.

Da ultimo si osserva che il fenomeno della rateazione delle riscossioni, che nel 2011 trova il terzo anno della sua applicazione, produce di per sé un effetto di stabilizzazione delle riscossioni, con i relativi effetti economici, nel lungo periodo.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote di Società controllanti possedute dalla Società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né titoli della specie sono stati acquistati e/o alienati dalla Società nel corso del periodo.

Rapporti verso soggetti controllanti

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

La Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia è stata rinnovata nel corso del 2010 per il triennio 2010/2012. In linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo sono fissati gli obiettivi strategici quali:

- lo sfruttamento di sinergie operative per armonizzare le finalità delle attività di contrasto all'evasione e di riscossione, nel rispetto delle specifiche esigenze;
- l'incremento dei volumi di riscossione e il miglioramento del rapporto con i contribuenti, anche attraverso campagne informative congiunte rivolte all'opinione pubblica;
- l'adozione di soluzioni gestionali compatibili con il più ampio sistema informativo della fiscalità e coerenti con i piani di e-government e con le linee guida dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione emanati dal Dipartimento delle Finanze;
- la riorganizzazione complessiva di Equitalia, il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace all'evasione fiscale.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle entrate e l'INPS alla data del 31 dicembre 2011.